



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Nato La Bibbia non cessa di proclamare che Dio, il Creatore onnipotente, regna su tutto l'universo. Ha radunato un popolo per essere il solo Signore. Ha suscitato dei re incaricati di farne un regno che doveva avere come costituzione la legge data a Mosè. Quando uno di loro si dimostrava infedele alla sua missione, lo deponeva e ne investiva un altro.

Fra di loro, Davide è restato, nella tradizione, l'esempio del re secondo il cuore di Dio e la figura di colui che doveva venire. Infatti, le promesse «giurate» a questo «figlio di Iesse» e alla sua discendenza, assicuravano che un giorno, grazie a un figlio uscito dalla sua stirpe, il Messia, sarebbe venuto il regno voluto da Dio.

È così che è nata la speranza nella venuta di un re perfetto «figlio di Davide». Questa speranza è espressa in particolare da molti salmi che invocano la venuta e il regno di questo eletto. In un periodo in cui Dio sembrava aver abbandonato i suoi, assoggettati allo scettro di un tiranno straniero, Antioco Epifane (175-164), Daniele ricorda con forza questa speranza e descrive la venuta di colui il cui «regno non sarà mai distrutto».

Quando compare Gesù, la cui autorità in parole e in atti oltrepassa tutto ciò che si è sentito e visto prima di allora, e che annuncia la prossima venuta del Regno di Dio, molti hanno pensato che proprio lui lo avrebbe instaurato sulla terra. Un giorno, dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù ha dovuto nascondersi perché la folla voleva prender-

lo a forza per farlo re (Gv 6,15).

Mantenuto più o meno in buona fede, l'errore sulla sua regalità rinasce periodicamente, fino in epoca moderna, quando il titolo di «Cristo re» viene usato, a volte, per scopi politici.

Il dialogo fra Gesù incatenato e Pilato, ricordato solo dal quarto Vangelo, non permette alcun possibile equivoco al riguardo. Davanti al rappresentante di un imperatore onnipotente, Gesù lascia intendere di essere re. Ma, contrariamente a tutte le altre, la sua regalità «non è di questo mondo» ed egli non la esercita con il ricorso alla forza. Egli è il testimone della verità su Dio, sul mondo e sull'uomo, sulla via verso il Regno, sulla vita di Dio che egli comunica a coloro che credono in lui.

Al suo ritorno, si vedrà il motivo per cui comparirà chiaramente come «re dell'universo»: egli è il principio, «l'alfa e l'omega», e cioè l'inizio e il compimento di tutte le cose, il Signore al quale appartiene «la gloria per i secoli dei secoli». Ma è una gloria di amore!



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica prossima, **alla S. Messa delle ore 11.00** in chiesa parrocchiale **Giornata del Ringraziamento** per i frutti della terra e benedizione delle macchine agricole.

DAL MESSAGGIO DEI NOSTRI VESCOVI

Essere buoni amministratori della creazione di Dio, corrispondendo alla sua immagine che è in noi, significa anche guardare con affetto e responsabilità a quei viventi che con noi la condividono, rispettandone, per quanto possibile, l'interesse alla vita. Si tratta di promuovere la sete di vita di ogni creatura.

La **Giornata del ringraziamento** sia occasione per riflettere e per convertire i nostri stili di vita a una ecologia integrale. Ad esempio, alcune specie, come le api, sono una benedizione per l'ecosistema e per le attività dell'uomo: la loro presenza è un indicatore infallibile dello stato di salute dell'ambiente e la loro preziosa opera di impollinazione garantisce fertilità ai cicli della natura.

La quantità e la qualità degli allevamenti dipendono anche dalla domanda e dagli stili di vita delle persone. Lo stesso intreccio tra l'attenzione per il valore degli animali e l'istanza di sostenibilità invita a evitare quegli eccessi di consumo che, negli ultimi decenni, hanno distorto la salubrità della dieta mediterranea e aumentato il consumo di acqua in maniera esponenziale.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 22 AL 28 NOVEMBRE**

Lunedì 22, Palse ore 8.00

Martedì 23, S. Giuseppe ore 18.00

SANTAROSSA ERNESTA E AMALIA.

PASUT GIUSEPPE.

SANTAROSSA OLIVO ED ELEONORA.

ANN. BISCONTIN ANTONIO.

DEFUNTI DI TURCHETTO ROSALBA.

ANN. DI TONDAT MARIA E SIST VITTORIO.

IN RINGRAZIAMENTO DA PERSONA DEV.

Mercoledì 24, Palse ore 8.00

PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.

Giovedì 25, Pieve ore 18.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

ANN. PIVETTA CATERINA.

BORTOLIN ANTONIO E FORNIZ SILVANA.

ANN. PIVETTA CATERINA.

CICCHETTI EMILIA.

Venerdì 26, Palse ore 8.00

Sabato 27, Palse ore 18.00

SPESSOTTO EUGENIO E ANGELA.

DEFUNTI DI SGORLON ANGELO.

COPAT ERMANNIO.

DEFUNTI FAM. ZANON.

Domenica 28, I DOMENICA DI AVVENTO

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI DI PUP ANNA.

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

SPESSOTTO LUIGI E NORMA.

GOTTARDELLO ELISABETTA E ANTONIO.

FRATELLI MARSON.

ANN. BOER OLIVO E ASSUNTA.

TURCHET LUIGI (BAROS)

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

LUCCHESI FLORINDA E FRANZIN PIETRO.

DEFUNTI GRATTON.

SARTOR MARINO E ASSUNTA.